

COMUNICATO STAMPA

Trento, 07 maggio 2010

**Per la festa della mamma
regalate fiori eco-sostenibili!
In Trentino si può fare di più!**

Una buona parte del volume d'affari dei commercianti di fiori viene realizzato di solito in occasione e grazie anche alle ricorrenze come la Festa della Mamma o San Valentino, ecc... La stessa cosa si prospetta anche quest'anno l'8 maggio 2010 per la festa della mamma, che cade tra l'altro lo stesso giorno in cui si celebra quest'anno la giornata mondiale del commercio equo e solidale. Si tratta di un evento, lanciato dal World Fair Trade Organization (WFTO), di sensibilizzazione sul tema del commercio equo.

Ma tornando alle mamme, tra i fiori più venduti ai primi posti rimangono solitamente le rose, ma non solo. Chi però potesse scegliere di regalare fiori del commercio equo e solidale, può essere sicuro che il suo regalo non andrà a discapito dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente. Regalare dei fiori è l'espressione di un sentimento che non necessita di parole. Ma se questi fiori potessero parlare, e ci potessero narrare la storia della loro provenienza, sicuramente a più d'una delle mamme passerebbe la gioia di averli ricevuti in dono. I fiori da taglio importati sono molto criticati, e non solo perché sono soggetti ad un uso su larga scala di pesticidi. Nelle colture dove si coltivano questi fiori la maggior parte dei lavoratori sono donne, impiegate a stipendi bassissimi, e senza avere diritto, ad esempio, ad orari di lavoro e pause regolari. Oltre a ciò, a causa dell'utilizzo massiccio di pesticidi, molte di loro si ammalano ed anche l'ambiente naturale risente della mole di sostanze chimiche utilizzate.

Già da tempo il commercio offre delle alternative, anche se purtroppo in Trentino l'offerta è ancora limitata rispetto, ad esempio, al vicino Alto Adige, con un unico negozio a Trento che certifica i propri fiori equo-solidali. "Chi è contrario alle pessime condizioni di lavoro nelle colture di paesi lontani, scelga di acquistare dei fiori del commercio equo e solidale oppure regionale avallando i diritti delle donne che vi lavorano. In occasione del congresso "Fiori equi" tenutosi a Bolzano lo scorso febbraio, è stato riscontrato che di solito i fiori "ecosociali" non hanno un prezzo superiore a quelli tradizionali della stessa qualità" commenta Paola Francesconi, direttore del Centro di Ricerca e Tutela dei Consumatori Utenti.

I fiori del commercio equo e solidale vengono coltivati in modo ecologico e socialmente responsabile. Sono riconoscibili ad esempio attraverso il sigillo FLP del Flower Label Program. Per estendere anche in Trentino questa buona prassi, i produttori, grossisti e i dettaglianti possono rivolgersi a "Flair Flower Fair Plants": <http://www.fairflowersfairplants.com/>. Mentre per informazioni sulla campagna a livello regionale ci si può rivolgere all' Organizzazione per un mondo solidale di Bressanone oppure al referente della campagna nazionale "Fiori di diritti" presso la Bottega Solidale di Genova.